

TORNATA DEL 10 MARZO 1870

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE DE SANCTIS

SOMMARIO. *Atti diversi.* — Rinunzia del deputato Zini. — Ballottaggio per la nomina di tre Commissioni permanenti. — Domanda del deputato Billia. — Esposizione finanziaria fatta dal ministro per le finanze, preceduta dalla presentazione di venti progetti di legge, di resoconti amministrativi di vari anni, sui quali fa alcune considerazioni. — Nel corso dell'esposizione presenta pure progetti di legge per l'abrogazione del decreto sui prestiti a premi, per l'istituzione delle Casse di risparmio postali, ed un rendiconto delle operazioni finanziarie a tutto il 1869 — Rinvio a domani del seguito della esposizione.

La seduta è aperta alle ore 2 pomeridiane.

LANCIA DI BROLO, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, il quale è approvato.

MACCHI, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

12,812. Gli aggiunti giudiziari del Veneto e del Mantovano chiedono sia facoltizzato il Governo ad accordare loro il soprasoldo di 100 fiorini percetto dai loro colleghi di nomina anteriore all'anno 1868.

12,813. Gli esercenti vetture-omnibus della città di Milano sottopongono alla Camera alcune considerazioni dirette ad ottenere l'abolizione della tassa sulle vetture pubbliche.

12,814. Il sindaco della città di Santelpidio, provincia d'Ascoli, d'incarico di quel Consiglio comunale, associandosi alle petizioni inoltrate dai comuni delle Marche, invita la Camera a dichiarare non essere dovuta da quei comuni alcuna somma per arretrati della tassa dei 350,000 scudi imposta sovr'essi dall'ex-Governo pontificio.

12,815. Il sindaco del municipio di Arena, circondario di Monteleone, rassegna una deliberazione di quella Giunta comunale tendente ad ottenere la conservazione di quel mandamento e l'aggregazione ad esso di altri paesi.

12,816. I deputati provinciali delle Marche e dell'Umbria, ed il sindaco della città di Ancona, a tutela de' loro amministrati fanno voti perchè nella discussione della nuova legge declaratoria, rispetto ai benefici ed alle cappellanie laicali, vengano adottate delle risoluzioni che efficacemente tutelino i diritti dei patroni.

ATTI DIVERSI.

FANO. Domando che la petizione 12,813 degli esercenti omnibus della città di Milano venga dichiarata d'urgenza.

Vero è che ad una parte della domanda dei petenti venne già in qualche modo soddisfatto dal ministro delle finanze colla riduzione della tassa che venne accordata, ma tal provvedimento non venne ancora sancito con atto legislativo. Oltredichè i petenti chiedono il condono degli arretrati, stantechè non vennero messi in grado, nè lo sono ormai, di rivalersi sui passeggeri. Il Governo trovò così giusta questa domanda, che invitò il municipio di Milano a volere, per quanto lo concerne per la sua parte, accordare il condono del pagamento degli arretrati, ed il Consiglio comunale di quella città, per ragioni di convenienza e di giustizia, e fatto persuaso della difficoltà di esigere questi arretrati, ha accordato all'unanimità quel condono.

(È dichiarata d'urgenza.)

PISSAVINI. La Giunta delle petizioni aveva già più volte fatto istanza alla Camera perchè stabilisse un giorno per udire la relazione e deliberare sopra petizioni identiche a quella dichiarata testè d'urgenza ad istanza dell'onorevole Fano; ma mentre la Giunta stava per portare innanzi al Parlamento le sue conclusioni, il Ministero avendo provveduto per la massima parte sulle petizioni stesse, la Giunta delle petizioni ha creduto di sospendere la sua relazione. Se però la Camera crede che, nonostante i provvedimenti dati dal Ministero delle finanze, debba la Giunta fare la sua relazione, essa si dichiara a disposizione della Camera, e richiamerà a sè anche la petizione testè dichiarata d'urgenza, per istanza dell'onorevole Fano, onde sottoporvi le sue conclusioni.

BRIGANTI-BELLINI. Ho chiesto la parola per raccomandare la petizione 12,816 delle deputazioni provinciali delle Marche, dell'Umbria, di Benevento, di Ferrara e di Ravenna, riguardante i provvedimenti da prendersi circa le cappellanie laicali ed i benefici di patronato laicale. Non ho bisogno di chiedere l'urgenza di questa petizione, giacchè il progetto di legge è all'ordine del giorno; prego solamente che, trattan-